

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTO DI CONTRATTO DI CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICITARI SU RECINZIONI E OPERE PROVVISORIALI DEL CANTIERE DA ALLESTIRE PER L'ESECUZIONE DEI "LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DELL' OBELISCO IN P.ZZA DELL'UNITA'."

(CUP: CPV: CIG)

SI RENDE NOTO

Tenuto conto del principio di autonomia contrattuale di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.36/2023 nel quale si afferma che *"Nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni sono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito, salvi i divieti espressamente previsti dal codice e da altre disposizioni di legge"*;

Visto l'art.134 comma 2, del D.Lgs. n.36/2023 in cui è previsto che *" Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, lo stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dall'art.8"*;

Considerato che al comma 4 dell'articolo 134 sopracitato è previsto che *<L'affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a 40.000 euro, mediante dazione di danaro o accollo del debito, o altre modalità di assunzione del pagamento dei corrispettivi dovuti, ivi compresi quelli relativi a beni culturali [...] è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno trenta giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi [...]. Nel caso in cui lo sponsor intenda realizzare i lavori, prestare i servizi o le forniture direttamente a sua cura e spese, resta ferma la necessità di verificare il possesso dei requisiti degli esecutori, nel rispetto dei principi e dei limiti europei in materia e non trovano applicazione le disposizioni nazionali e regionali in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ad eccezione di quelle sulla qualificazione dei progettisti e degli esecutori. La stazione appaltante e l'amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali impartiscono opportune prescrizioni in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere o forniture e alla direzione dei lavori e collaudo degli stessi>*

Visto l'art.9 comma 1 e 1bis dello Statuto del Comune di Firenze che così recitano:

1. Il Comune valorizza il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, sostiene la produzione di nuove espressioni culturali, favorisce iniziative fondate sulla tradizione storica locale, promuove nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con l'Università di Firenze e le altre istituzioni culturali.

1 bis. Il Comune di Firenze, nell'ambito delle proprie competenze, garantisce il proprio patrimonio culturale artistico e architettonico riconosciuto dall'UNESCO quale patrimonio mondiale dell'umanità. Opera per la sua preservazione e valorizzazione nell'ottica di favorirne la miglior fruizione e di trasmettere alle generazioni future l'arte, gli edifici, i luoghi e i paesaggi che ne fanno parte compenetrandoli nella modernità;

Visto l'art.49 comma 3 del Testo Unico dei Beni Culturali che stabilisce che in relazione agli edifici ed alle aree tutelati come beni culturali *<il soprintendente, valutatane la compatibilità con il loro carattere artistico o storico, rilascia o nega il nulla osta o l'assenso per l'utilizzo a fini pubblicitari delle coperture dei ponteggi predisposti per l'esecuzione degli interventi di conservazione, per un periodo non superiore alla durata dei lavori>*

Visto il Decreto del ministero per i Beni e le attività culturali 19 dicembre 2012 con il quale sono approvate le **norme tecniche e linee guida in materia di sponsorizzazioni di beni culturali e di fattispecie analoghe o collegate**, dove l'indicazione normativa prende esplicita posizione in favore dell'assimilazione del trattamento delle ipotesi di *"affissione di messaggi promozionali sui ponteggi e sulle altre strutture provvisorie di cantiere e la vendita o concessione dei relativi spazi pubblicitari"* (punto I.3.5) a quelle di sponsorizzazione in senso proprio, disciplinando al punto II.3 **le modalità di scelta della tipologia di sponsorizzazione e la necessità di definizione preventiva degli elementi essenziali della controprestazione offerta** e precisando che *<Si propenderà per la sponsorizzazione tecnica nel caso in cui l'amministrazione intenda evitare i gravosi oneri procedurali inerenti alla gestione delle gare e/o le successive fasi contrattuali e di cantiere.[...] >* tra cui l'ipotesi che *<c) che si instauri un rapporto trilaterale tra l'amministrazione, un'impresa operante nel campo della pubblicità e un'impresa di restauro, con la previsione dell'assunzione, da parte della società di restauro, dell'obbligazione di compiere determinati lavori su immobili di interesse culturale, in cambio di un corrispettivo direttamente versato dalla società pubblicitaria, la quale consegue, a sua volta, come contropartita la disponibilità di appositi spazi pubblicitari collocati sulle impalcature poste sugli immobili da restaurare, ovvero specifiche prestazioni di sponsorizzazione, da cedere a terzi utilizzatori>* richiamando, al punto II.5 *<[...] l'attenzione sulla necessità che l'amministrazione prenda in considerazione l'eventualità di ottenere dallo sponsor selezionato una controprestazione maggiore rispetto a quanto occorrente per l'effettuazione degli interventi di tutela o di valorizzazione necessari.>*

Visto il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 Recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito in Legge, 04/04/2012 n° 35, in particolare l'art. 61 che riguarda le norme transitorie e disposizioni in materia di atti amministrativi sottoposti a intesa e che recita *<Il Ministro per i beni e le attività culturali approva, con proprio decreto da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, norme tecniche e linee guida applicative delle disposizioni contenute nell'art. 199-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, nonché di quelle contenute nell'art.120 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni, anche in funzione di coordinamento rispetto a fattispecie analoghe o collegate di partecipazione di privati al finanziamento o alla realizzazione degli interventi conservativi su beni culturali, in particolare mediante l'affissione di messaggi promozionali sui ponteggi e sulle altre strutture provvisorie di cantiere e la vendita o concessione dei relativi spazi pubblicitari>*

Tenuto conto che secondo il quadro normativo illustrato la procedura in oggetto è assimilata alla fattispecie della **sponsorizzazione tecnica con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa**

Visti i risultati delle attività di monitoraggio effettuate sul monumento nell'ambito delle ordinarie attività di manutenzione preventiva e programmata che hanno evidenziato criticità conservative in essere sugli elementi lapidei dell'Obelisco, con distacco di un grosso frammento dalla cornice del basamento, tali da rendere necessaria l'adozione di ulteriori azioni volte alla tutela della sicurezza delle aree pubbliche contermini ed alla corretta conservazione del bene e tenuto altresì conto che queste ultime non risultano allo stato odierno trovare adeguata copertura economica nella dotazione finanziaria assegnata al Servizio Belle Arti e fabbrica di Palazzo Vecchio;

Sugli esiti delle verifiche di cui al paragrafo precedente l'Amministrazione ha inserito nella propria programmazione finanziaria una specifica previsione per il "Restauro Obelisco piazza Unità d'Italia" per l'importo complessivo di € 306.000,00, procedendo alla redazione di un Progetto Esecutivo autorizzato dalla Soprintendenza con prot. n. 0023647 del 27/09/2024.

Il Comune di Firenze intende procedere all'affidamento mediante contratto di **concessione per la gestione e manutenzione degli spazi pubblicitari da collocare sulle recinzioni e sul ponteggio dei**

lavori di restauro conservativo dell'obelisco posto in Piazza dell'Unità, a fronte della realizzazione, a cura e spese del concessionario, dell'esecuzione dei lavori stessi. Il progetto prevede la realizzazione di un ponteggio di servizio atto all'esecuzione in sicurezza dell'intervento di restauro con le seguenti dimensioni massime lato di base ml.11,50, altezza massima ml.20,00, superficie complessiva mq.920 al netto dei necessari fuori sagoma nei limiti di cm.25,00 per lato necessari all'installazione dei supporti per i teli architettonici e pubblicitari.

Gli impianti pubblicitari saranno realizzati in conformità all'art.21 del Regolamento per la Pubblicità del Comune di Firenze (Approvato con Deliberazione n.27 del 01/04/2019), tuttavia se in fase di valutazione delle offerte tecniche, la Commissione Giudicatrice, ritenesse migliorativa una proposta che preveda deroghe al Regolamento stesso, queste saranno appositamente autorizzate.

SOGGETTI INTERESSATI

Possono presentare offerta i soggetti **concessionari di pubblicità** – imprenditori individuali, società, consorzi o raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti o costituendi – che siano in possesso, **a pena di esclusione**, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice ed abbiano conseguito nell'ultimo triennio **un fatturato globale non inferiore a € 264.000,00** (euro duecentosessantaquattromila/00).

Detto soggetto dovrà indicare, in sede di manifestazione di interesse, il nominativo **dell'impresa che sarà incaricata dall'aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori** e che dovrà essere in possesso della certificazione **SOA, cat. OS2-A per la Classifica II**” Restauro, manutenzione ordinaria e straordinaria di superfici decorate di beni architettonici e di beni mobili di interesse storico, artistico ed archeologico”.

ONERI DEL CONCESSIONARIO

A corrispettivo del contratto il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese ai **lavori di restauro conservativo dell'obelisco posto in Piazza dell'Unità**, i cui lavori sono stimati in **€ 264.000,00 oltre oneri e spese tecniche** (come meglio dettagliato nel QTE del progetto esecutivo) con assunzione, da parte del concessionario, nei confronti dell'impresa individuata, dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo dell'appalto.

Il concessionario dovrà altresì impegnarsi a corrispondere al Comune di Firenze la somma, derivante dagli eventuali maggiori ricavi ottenuti dall'impianto pubblicitario; tale importo sarà corrisposto sotto forma di ulteriori lavori di restauro di uno o più monumenti, prioritariamente esterni all'Area UNESCO della città di Firenze, che saranno indicati dal Servizio Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio.

La pubblicità oggetto della concessione dovrà essere appropriata in riferimento al luogo ed al contesto in cui è inserita; ai sensi del punto IV del decreto del ministero per i Beni e le attività culturali 19 dicembre 2012 saranno comunque esclusi utilizzi degli spazi su ponteggi che implicino propaganda di natura politica, sindacale, religiosa, pubblicità diretta alla produzione e/o distribuzione del tabacco, di bevande alcoliche, materiali di dubbia moralità, messaggi offensivi, incluse espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia, o comunque lesive della dignità umana, in contrasto con prescrizioni di leggi o regolamenti, oltre che (in questo caso per le esigenze di tutela intrinseca dei beni) messaggi pubblicitari che creino pregiudizio o danno all'aspetto e al decoro del patrimonio artistico e culturale. Tipologia e modalità del messaggio pubblicitario dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente *Regolamento per la pubblicità* del Comune di Firenze e compatibili con il ruolo istituzionale dell'Amministrazione. Il concessionario dovrà sottoporre a preliminare approvazione della Soprintendenza competente i bozzetti relativi ai messaggi pubblicitari, ai fini dell'ottenimento del nulla osta previsto dalla vigente normativa, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico dei Beni Culturali; dovrà altresì farsi carico di ottenere dal competente ufficio dell'Amministrazione comunale i permessi necessari per l'esposizione pubblicitaria, secondo quanto previsto dal citato *Regolamento per la pubblicità* e garantire con oneri a proprio carico uno spazio per la comunicazione istituzionale del Comune di Firenze, secondo le indicazioni che impartirà in

merito l'Ufficio Comunicazione del Comune. Sono inoltre a carico del concessionario le spese di installazione, manutenzione, assicurazione, montaggio e smontaggio degli impianti pubblicitari, nonché il costo dei cartelli e manifesti e del loro montaggio e smontaggio. Sarà a carico del concessionario la sorveglianza sullo stato dei materiali pubblicitari affissi e l'eventuale tempestiva rimozione in caso di pericolo per la pubblica incolumità.

E' inoltre a carico del concessionario, e dovrà essere da questi versata all'Amministrazione comunale, la seguente somma:

- **l'importo di € 6.000,00** (pari alla somma dell'incentivo per la progettazione art.45 D.lgs.36/2023 e degli importi dell'assicurazione dei progettisti e del validatore).

Il concessionario dovrà, prima della stipula del contratto, dimostrare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura e prestare garanzia definitiva di importo pari al 10% dell'importo contrattuale (importo lavori di restauro maggiorato dell'impegno economico aggiuntivo offerto in sede di offerta), con le modalità di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023.

ESENZIONE DA CIMP E COSAP.

Trattandosi di cantieri relativi al restauro conservativo di monumenti di proprietà civica, il concessionario è esentato dal pagamento del canone per le iniziative pubblicitarie (CIMP), sostituito dall'esecuzione dell'intervento di restauro (ai sensi dell'art. 42 lett. p del *Regolamento comunale sulla pubblicità* del Comune di Firenze). Il concessionario è altresì esentato dal canone per l'occupazione di suolo pubblico (art. 4, comma 4 del *Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche*).

REGIME FISCALE

Ai sensi della Risoluzione n. 88/E dell'11 luglio 2005 dell'Agenzia delle entrate il corrispettivo del contratto è soggetto ad IVA, in misura pari all'aliquota ordinaria, da applicarsi sulle somme versate dal concessionario a fronte della prestazione dei lavori di restauro e dell'incremento offerto in sede di gara.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE RICEVUTE

Nel caso di unica proposta pervenuta, l'accordo potrà essere oggetto di diretta libera negoziazione fra le parti, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento, fermo restando il rispetto dell'art. 80 del Codice. Viceversa, in caso di più proposte, trascorso il periodo di pubblicazione, si provvederà a farle valutare da una commissione interna, appositamente nominata dopo la scadenza predetta, secondo i criteri di valutazione di seguito descritti. La Commissione ha la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti alla documentazione presentata.

DURATA MASSIMA DELLA CONCESSIONE PUBBLICITARIA

La durata della Concessione è stabilita in **360 giorni naturali e consecutivi**, a partire dalla effettiva disponibilità delle aree attestata dal RUP, e dal rilascio dei permessi inerenti all'impianto pubblicitario e la conseguente autorizzazione all'esposizione pubblicitaria.

CANDIDATURE AMMESSE – AVVISO D'INTERESSE

Premesso che l'intervento di restauro del monumento ricade nella certificazione di lavori in ambito SOA OS2-A per la Classifica II, come da progetto esecutivo approvato, gli operatori interessati a partecipare alla successiva valutazione delle proposte dovranno produrre specifica dichiarazione tesa a dimostrare, **a pena di esclusione**, il possesso dei seguenti requisiti:

1. possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice
2. iscrizione alla Camera di Commercio per il codice ATECO corrispondente;
3. aver conseguito nell'ultimo triennio **un fatturato globale non inferiore a € 264.000,00** (euro duecentosessantaquattromila/00).

4. affidare i lavori di restauro a società qualificata indicando nominativo, partita iva e certificazione SOA della medesima;
5. dichiarare di essere consapevoli che la S.A, oltre alla copertura dell'importo dei lavori di progetto, pari ad Euro 264.000,00, valuterà, secondo i criteri di seguito esplicitati, **l'impegno aggiuntivo** (in valore assoluto espresso in Euro) che il soggetto partecipante riterrà di garantire per ulteriori interventi di restauro anche su altri monumenti a discrezione della SA, individuati secondo la capienza economica ottenuta e che affiderà con le modalità ritenute maggiormente garanti della sicura e corretta conclusione dei lavori aggiuntivi individuati;
6. aver già finanziato e/o realizzato lavori di restauro in ambito SOA (0S2-A) con modalità analoghe (costo zero per la SA e/o ulteriori interventi garantiti alla medesima SA con le somme eccedenti raccolte). Nel corso della successiva procedura di affidamento del contratto, al fine di una verifica della veridicità di quanto dichiarato in fase di manifestazione pubblica di interesse, dovranno essere esibiti documenti (contratti e/o CRE e/o dichiarazioni della SA) comprovanti gli interventi realizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La valutazione dei soggetti concorrenti si baserà su due criteri base:

1) CRITERIO TECNICO-ORGANIZZATIVO

Questo criterio tecnico/organizzativo avrà un valore massimo di punti **70/100** il cui punteggio finale sarà dato dalla somma dei seguenti 4 sub-criteri:

1a) **Lavori già eseguiti** equiparabili a quello da affidarsi (max 3 lavori – Restauri di monumenti di proprietà pubblica con proventi di pubblicità esposta su ponteggi e recinzioni di cantiere), per un **punteggio di 20/70**;

1b) **Team di lavoro**: Organigramma dei soggetti coinvolti nella realizzazione di tutte le opere previste in progetto e nella gestione della concessione pubblicitaria, per un **punteggio di 20/70**;

1c) **Decoro del cantiere** (ponteggio in elevazione e aree pertinenti di base) in merito al contesto urbano, alla sicurezza e all'organizzazione dei lavori, per un **punteggio di 20/70**;

1d) **Migliori tecniche** su organizzazione del lavoro (mitigazione degli effetti dell'uso di prodotti e/o tecniche previste in progetto - rumore, polveri, gas, smaltimento e/o recupero dei materiali di risulta o esausti - e metodologie innovative d'intervento, per un **punteggio di 10/70**;

Il concorrente dovrà produrre una relazione tecnica composta da massimo 1 scheda A4 (solo fronte) per ciascuno dei sub criteri suddetti con interlinea 1,5 carattere Times New Roman di dimensione 11, utilizzando il retro della scheda per eventuali grafici esplicativi.

L'attribuzione di punteggi suddetti avverrà secondo il metodo aggregativo-compensatore di cui alle linee Guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI, n.1, aggiornate al Dlgs 56/2017 con Delibera n. 424 del 2/05/2018. Con impiego della seguente formula

$$P_i = C1a \times P1a) + C1b) \times P1b) + C1c) \times P1c) + C1d) \times P1d)$$

dove

P_i = punteggio concorrente i; C1a,b,c,d) = coefficiente criterio di valutazione 1, sub criteri a,b,c,d; P1 a,b,c,d,a = peso criterio di valutazione 1 sub criteri a, b, c, d;

2) CRITERIO ECONOMICO;

Questo criterio economico avrà un valore massimo di **30/100** e sarà dato dalla valutazione dell'ulteriore impegno finanziario (espresso in Euro) risultante, a pena di esclusione dal procedimento di valutazione, da specifica offerta che espliciti, oltre al valore economico suddetto, l'impegno a garantire le risorse necessarie per la realizzazione di un intervento di valorizzazione sul patrimonio di proprietà civica. La stessa Stazione Appaltante si riserverà di affidare successivamente con la procedura ritenuta più funzionale all'ottenimento del migliore e più opportuno utilizzo delle somme ricavate.

L'attribuzione del punteggio suddetto avverrà con metodo lineare ed impiego della seguente formula (Incremento i-esimo/ Incremento massimo) * 30

In sede di attribuzione del punteggio definitivo non si procederà alla riparametrazione dei coefficienti attribuiti a ciascun sub criterio.

CRITERI MOTIVAZIONALI

Ai fini di quanto specificato in ordine al procedimento di valutazione si evidenziano altresì i seguenti obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con la presente Concessione:

1. **garantire l'esecuzione di tutte le opere di restauro previste dal progetto entro la durata della concessione;**
2. **assicurare un inserimento degli impianti pubblicitari compatibile con le peculiarità storico-artistiche del monumento e con il contesto urbano circostante, nonché la massima sostenibilità ambientale, paesaggistica e percettiva del cantiere;**
3. **assicurare all'Amministrazione comunale il massimo introito da destinare alla copertura dei lavori di restauro e conservazione di altri beni culturali di competenza del Servizio Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio.**
4. **essere perfettamente a conoscenza delle caratteristiche economiche e tecniche necessarie ad ottenere il livello qualitativo derivante dall'importanza dell'ubicazione del cantiere e del monumento da restaurare.**

Criteria motivazionali di valutazione

Si procederà a calcolare la media dei coefficienti, variabili da 0 a 1, attribuiti discrezionalmente per ciascun sub criterio dai singoli commissari componenti la commissione, sulla base di una valutazione graduata sulla seguente scala di giudizio:

INSUFFICIENTE=0; SUFFICIENTE=0,2; DISCRETA=0,4; BUONA=0,6; OTTIMA= 0,8; ECCELLENTE=1;

E' da intendersi come **INSUFFICIENTE**, la mancata presentazione della scheda relativa al sub criterio all'interno della relazione, oppure non aver rispettato in modo sostanziale la forma prescritta.

E' da intendersi come **SUFFICIENTE** una scheda presentata ma non completa, cioè sia carente anche di uno solo degli elementi tecnici richiesti. [Lavori già eseguiti equiparabili a quello da affidarsi, Organigramma dei soggetti coinvolti, caratteristiche del cantiere in relazione al contesto urbano, alla sicurezza e all'organizzazione dei lavori, Migliorie tecniche (mitigazione degli effetti dell'uso di prodotti e/o tecniche previste in progetto - rumore, polveri, gas, smaltimento e/o recupero dei materiali di risulta o esausti - rilievi digitali, diagnostica dei materiali etc)]

E' da intendersi come **DISCRETA** una scheda che seppure conforme e completa degli elementi tecnici richiesti riesca ad esplicitare solo minimi riferimenti con le specificità della concessione.

E' da intendersi come **BUONA** una scheda dove i riferimenti espressi mostrano attinenza con le specificità della concessione senza però particolari e/o esaurienti approfondimenti.

E' da intendersi come **OTTIMA** una scheda dove il concessionario ha chiarito con evidenza di avere correttamente inteso le scelte tecniche e organizzative connesse con le specificità della concessione,

mostrando inoltre un'appropriate conoscenza delle fasi di attuazione a questa connesse e fornendo un miglioramento qualitativo rispetto a quanto posto a base di gara.

E' da intendersi **ECCELLENTE** una scheda capace di dimostrare in tutta evidenza che quanto individuato e offerto coincide nella forma e nella sostanza con gli obiettivi della concessione, specificatamente in relazione con quanto espresso nel presente avviso e negli elaborati di progetto, dimostrando inoltre un specifica ed approfondita conoscenza delle modalità di attuazione più appropriate e necessarie ed una rilevante capacità di attuare il progetto con un evidente miglioramento qualitativo e quantitativo delle soluzioni in questo contenute.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO.

Il Responsabile Unico del Progetto è il Responsabile della E.Q. Palazzi Ville e Monumenti Cittadini del Servizio Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio, arch. Tommaso Muccini, tommaso.muccini@comune.fi.it, tel 055/2624260.

PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO (CRE) E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA.

Ai sensi di quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 134 del Codice dei contratti si evidenzia che la progettazione dei lavori è stata realizzata a cura della Stazione Appaltante (Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze, Servizio Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio - E.Q. Palazzi, Ville e Monumenti cittadini) ed ha ottenuto l'autorizzazione da parte delle competenti Soprintendenze per i Beni Architettonici della Provincia e della Città di Firenze. La direzione lavori e il collaudo saranno parimenti affidati al personale tecnico interno della sopracitata Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze; sarà invece a carico del concessionario il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le imprese interessate a partecipare alla procedura di affidamento dovranno presentare apposita domanda entro e non oltre le **ore 12 del giorno/.....**, avvalendosi della scheda allegata.

Le domande potranno essere consegnate direttamente a mano all'ufficio protocollo della Direzione Servizi Tecnici, Via Giotto n. 4, oppure pervenire al seguente indirizzo PEC:

direzione.servizitecnici@pec.comune.fi.it.

APERTURA DELLE OFFERTE L'apertura e la valutazione delle proposte pervenute, contenenti la documentazione richiesta avverrà il giorno **../../..... alle ore 12.00** presso i locali della Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze sita in via Giotto n. 4, Firenze, innanzi ad apposita Commissione di gara nominata, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs.36/2023, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Alle operazioni di apertura delle proposte, da svolgere in seduta pubblica potranno assistere i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero un loro procuratore munito di delega. La Commissione giudicatrice procederà successivamente in sedute riservate alla valutazione delle proposte sulla base di criteri descritti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation - GDPR), nell'ambito della presente procedura. L'informativa ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Europeo n. 2016/679 è consultabile nel sito istituzionale del Comune di Firenze al seguente indirizzo: <https://www.comune.fi.it/index.php/pagina/privacy> ed è inclusa nella documentazione di gara inserita sulla piattaforma START.

PRECISAZIONE

Il presente avviso non è impegnativo per il Comune di Firenze e non costituisce proposta contrattuale, né offerta o promessa al pubblico. Esso non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale, che sarà libera di sospendere o interrompere o modificare, in tutto o in parte, la procedura in essere, ed eventualmente anche di avviare altre procedure, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse in base al presente avviso possano vantare alcuna pretesa.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Eventuali ulteriori informazioni sono reperibili presso la Direzione Servizi Tecnici
arch. Tommaso Muccini 055 2624260 tommaso.muccini@comune.fi.it

Firenze,

Il Dirigente del Servizio Belle Arti e Fabbrica di P. Vecchio
Arch. Giorgio Caselli